



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*”, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli articoli 8 e 19 che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, successivamente confluito nel Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

**VISTA** la legge 6 marzo 2001, n. 64, concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, e in particolare l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale;

**VISTO** il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e successive modificazioni ed integrazioni, che, nel riformare il servizio civile nazionale, riconosce un ruolo preminente all'attività di programmazione del servizio civile universale finalizzata a garantire una pianificazione degli interventi, che tenga conto dell'analisi del contesto nazionale ed internazionale, nonché delle complessive risorse destinate al servizio civile universale;

**VISTO** in particolare l'articolo 4, commi 1 e 4 del citato decreto legislativo n. 40/2017, i quali prevedono che la programmazione del servizio civile universale è realizzata con un Piano triennale, modulato per Piani annuali, predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti e le regioni, ed approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e previo parere della Consulta nazionale per il servizio civile universale;

**VISTO** altresì il comma 3 del medesimo articolo 4 del soprarichiamato decreto legislativo n. 40/2017 che definisce il contenuto dei Piani, prevedendo che gli stessi debbano indicare gli obiettivi e gli indirizzi generali in materia di servizio civile universale, la programmazione degli interventi per l'Italia e per l'estero, con l'individuazione di quelli ritenuti prioritari, nonché gli *standard* qualitativi degli interventi stessi;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 febbraio 2019 di novella al d.P.C.M. 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, che attribuisce al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, definendone le relative competenze;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2019, che adegua l’organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, ed abroga, a decorrere dall’8 maggio 2019, il decreto del Ministro per la cooperazione internazionale e l’integrazione del 31 luglio 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2019, con cui l’on. Vincenzo Spadafora è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 settembre 2019, concernente “*Conferimento di incarichi a Ministri senza portafogli*”, con il quale all’onorevole Vincenzo Spadafora è stato conferito l’incarico di Ministro per le politiche giovanili e lo sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 ottobre 2019 con n. 1875, concernente “*Delega di funzioni al Ministro per le politiche giovanili e lo sport, on. dott. Vincenzo Spadafora*”, in particolare l’articolo 2 che attribuisce allo stesso le funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 ottobre 2019, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, con il quale al dott. Flavio Siniscalchi è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

**RAVVISATA** la necessità di adottare il Piano triennale riguardante la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2020-2022, che costituisce il primo atto del ciclo di attuazione della sopra citata riforma, nonché il Piano annuale per il 2020;

**CONSIDERATO** che, in attuazione di quanto previsto al citato articolo 4, comma 4 del decreto legislativo n. 40/2017, si è svolta un’intensa attività di concertazione da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri con i rappresentanti di alcune Amministrazioni centrali competenti per i settori di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo e, attraverso uno specifico Tavolo di concertazione, con le Regioni, per la predisposizione di uno schema di Piano triennale concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2020-2022 e di uno schema di Piano annuale per il 2020;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

**RAVVISATA** l'opportunità di coinvolgere, già nella fase di predisposizione dei Piani, la Consulta nazionale per il servizio civile, costituita con d.P.C.M. 7 dicembre 2018, attraverso un Tavolo di concertazione con rappresentanti degli enti di servizio civile, dell'ANCI e con membri della rappresentanza nazionale degli operatori volontari;

**TENUTO CONTO** degli esiti degli incontri organizzati con le Amministrazioni centrali competenti per materia, nonché dei due Tavoli di concertazione, che hanno fornito, con riferimento ai relativi contesti, contributi utili per la definizione degli obiettivi, degli indirizzi generali per l'attuazione degli stessi, della programmazione degli interventi e degli *standard* qualitativi dei medesimi interventi;

**CONSIDERATO** che gli obiettivi perseguibili, individuati dall'analisi del contesto nazionale ed internazionale, sono riconducibili a quelli indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, e appaiono tutti coerenti con la politica del Governo, con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni e con gli indirizzi strategici di programmazione e pianificazione delle Regioni in relazione a temi di interesse del servizio civile;

**TENUTO CONTO** dei principi di rilevanza internazionale dettati dalla Dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea del 9 aprile 2019, laddove si riconosce l'importanza della dimensione giovanile nell'Agenda 2030;

**CONSIDERATO** che gli indirizzi generali sono stati individuati nelle modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi;

**CONSIDERATO** che per la programmazione degli interventi sono stati definiti gli ambiti di azione sulla base delle priorità del Paese, delle esigenze dei territori, della capacità progettuale degli enti, della necessità di garantire un'esperienza di servizio civile che sia effettivamente formativa per i giovani e che ne valorizzi le competenze, nonché dell'opportunità di rafforzare il "sistema" servizio civile nel suo complesso;

**RAVVISATA** l'opportunità, in fase di prima attuazione, di individuare standard qualitativi degli interventi rispetto all'esperienza offerta al giovane, già sperimentati nel "sistema di servizio civile nazionale", in attesa di individuare i necessari indicatori che consentano la valutazione dei risultati dei programmi di intervento su territori e comunità;

**CONSIDERATO** che, terminata la fase istruttoria e di concertazione, è stato elaborato il Piano triennale, concernente la programmazione del servizio civile universale per gli anni 2020-2022, nonché il Piano annuale per il 2020, nel quale sono richiamate ed integrate le previsioni contenute nel Piano triennale;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT**

**VISTA** la nota in data 14 ottobre 2019 con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha trasmesso al Ministro per le politiche giovanili e lo sport il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale per il 2020;

**ACQUISITO** il parere favorevole della Consulta nazionale per il servizio civile, espresso nella seduta del 17 ottobre 2019;

**ACQUISITA** l'intesa sul presente decreto sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 24 ottobre 2019 (rep. atti n. 174/CSR del 24/10/2019);

### **DECRETA**

1. di approvare il Piano triennale 2020-2022 in allegato concernente la programmazione del servizio civile universale, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di approvare il Piano annuale 2020 in allegato concernente la programmazione del servizio civile universale, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di incaricare il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale di adottare tutti i provvedimenti necessari per dare piena attuazione ai Piani di cui ai punti 1 e 2.

Il presente decreto, soggetto a pubblicazione secondo la normativa vigente, non comporta nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 4 novembre 2019

Vincenzo Spadafora